

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "PIOMBINO"

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 26 Ottobre 2015, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il giorno 26 Ottobre 2015 alle ore 14.30 presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo – 44, Roma, si tiene la Conferenza di Servizi decisoria regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14 Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota Prot. n. 16630/STA del 20.10.2015.

Sono presenti:

- l'Ing. Laura D'Aprile per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delega nota Prot. MATTM n. 16361/STA del 20.10.2015, allegata al presente verbale sotto la lettera "A)", onde costituirne parte integrante e sostanziale,
- la Dott.ssa Isabella Giacosa per il Ministero dello Sviluppo Economico, delega nota prot. 21307 del 26/10/2015, allegata al presente verbale sotto la lettera "B)", onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Ing. Laura D'Aprile rileva, altresì, l'assenza alla riunione dei rappresentanti del Ministero della Salute e della Regione Toscana, regolarmente convocati con nota Prot. 16630/STA del 20.10.2015, trasmessa a mezzo PEC del 20.10.2015 ricevuta regolarmente, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera "C)", onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale.

L'Ing. Laura D'Aprile, visto l'art. 14, comma 3 della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti Punti all'Ordine del Giorno:

- 1) **Fabbriche Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. (F.E.R.A. S.r.l.)**: "Area interessata dalla realizzazione del Parco Eolico "Foce di Cornia" - Analisi del Rischio sanitario ai sensi del D.Lgs 152/06" trasmessa con nota del 15.07.2014 (MATTM – Prot.20107/TRI del 22.07.2014).
- 2) **ArcelorMittal Piombino SpA**: "Analisi di rischio sanitario sito specifica" trasmessa dalla Società ArcelorMittal Piombino S.p.A. con nota del 7.04.2015 (MATTM - Prot. 6304 del 13.05.2015).

- 3) **Edison S.p.A.**: “Valutazione del rischio associato ai contaminanti presenti nelle acque di falda della Centrale Edison, L.go Caduti sul Lavoro, 21 Piombino (LI) – risposte alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014”, trasmesse con nota Prot.ASEE/Get3/CP-PU-1295 del 10.06.2015 (MATTM – Prot.9014 del 18.06.2015).
- 4) **Tenaris Dalmine S.r.l.**: “Stabilimento Dalmine SpA di Piombino (LI) – Analisi di rischio ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il terreno insaturo. Rev.2” trasmessa dalla Società Golder Associates Srl con nota Prot. A09075T/15 del 21.09.2015 (MATTM - Prot. 14815/STA del 28/09/2015).

L'Ing. Laura D'Aprile in apertura della Conferenza di Servizi ricorda che i documenti all'ordine del giorno della presente Conferenza di Servizi decisoria sono stati esaminati dalle Amministrazioni e dagli Enti locali presenti alle Conferenze di Servizi istruttorie tenutesi rispettivamente il 24.10.2014 ed il 13.10.2015.

L'Ing. Laura D'Aprile comunica, poi, che i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie relative ai Siti d'interesse Nazionale, sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it>.

Si ricorda, altresì che la Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015 ha preso atto, tra l'altro, degli esiti degli studi effettuati dall'ARPAT – Dip.to di Piombino – Elba trasmessi rispettivamente con note del 23.01.2015 (MATTM – Prot.569/TRI del 23.01.2015) e Prot. 45757 dell'1.06.2015 (MATTM – Prot.10022/STA del 2.07.2015) relativi “ alla stima dei valori di fondo naturale dell'Arsenico, del Boro e dei Solfati nell'Area Settentrionale del S.I.N. di Piombino, che hanno condotto ai seguenti risultati:

- per l'Arsenico nel suolo, il valore di concentrazione, corrispondente al fondo naturale nel primo metro, deve essere assunto pari a 57,2 mg/kg s.s.. Tale valore aggiorna il valore di fondo precedente pari a 51,6 mg/kg (Giugno 2009);
- per i solfati, il valore di concentrazione ottenuto di 1632 mg/l, superiore al limite normativo di 250 mg/l;
- per il boro, il valore di concentrazione di 3300 µg/l, superiore al limite normativo di 1000 µg/l, e chiesto che tali valori siano utilizzati in sostituzione delle CSC in sede di valutazione degli esiti analitici.....”.

La Conferenza di Servizi decisoria approva le determinazioni delle Conferenze di Servizi istruttorie tenutesi rispettivamente il 24.10.2014 ed il 13.10.2015.

L'Ing. Laura D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 1** all'O.d.G.:

Fabbriche Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. (F.E.R.A. S.r.l.): “Area interessata dalla realizzazione del Parco Eolico “Foce di Cornia” - Analisi del Rischio sanitario ai sensi del D.Lgs 152/06” trasmessa con nota del 15.07.2014 (MATTM – Prot.20107/TRI del 22.07.2014).

Si evidenzia, in primo luogo, che l'area in oggetto, precedentemente in concessione demaniale della Società Lucchini, è dal Dicembre 2013 di competenza della Società F.E.R.A. Srl, come risulta dagli atti trasmessi dall'Azienda con nota del 28.04.2014 (MATTM - Prot.11957 del 29.04.2014).

Ricorda che la Società con nota del 4.05.2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11911/TRI/DI del 13.05.2010, ha trasmesso l'elaborato “Caratterizzazione del SIN e relazione con le opere a progetto” relativo all'area dove deve essere realizzato il Parco eolico “Foce di Cornia” nel Comune di Piombino (LI) dal quale si evidenzia presenza di contaminazione nei suoli, dovuta sostanzialmente ad Arsenico nei sondaggi Pz173, Pz203 e Pz216, e nelle acque di falda, dovuta prevalentemente a metalli pesanti (As, B, Cu, Co, Fe, Mn, Pb e Zn), composti aromatici, IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) ed Idrocarburi pesanti.

Si sottolinea, altresì, che come evidenziato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 12.07.2013, anche alla luce dell'art. 34, comma 7 del D.Lgs n. 1332014, l'opera proposta, ossia la realizzazione di un parco eolico, è realizzabile a condizione che non sussistano interferenze tra le attività previste e le eventuali azioni di bonifica.

Si ricorda che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 16.06.2014, il rappresentante della F.E.R.A. ha comunicato che sarebbe stato eseguito un aggiornamento della caratterizzazione dell'area e trasmesso, successivamente, il progetto esecutivo dell'opera da realizzare.

Per quanto sopra sinteticamente esposto, nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014, in merito alla contaminazione nei suoli, visto che l'Arsenico è stato rilevato in concentrazioni eccedenti la rispettiva CSC (50 mg/kg) in n. 6 campioni di terreno, prelevati dai seguenti punti di indagine:

- PZ173, nell'intervallo di profondità 3,2 – 4,0 m: concentrazione pari a 72 mg/kg,
- PZ191, nell'intervallo di profondità 2,5 – 3,0 m: concentrazione pari a 57 mg/kg,
- PZ203, nell'intervallo di profondità 5,5 – 6,0 m: concentrazione pari a 60 mg/kg,
- PZ216, nell'intervallo di profondità 5,5 – 6,0 m: concentrazione pari a 66 mg/kg,
- PZ230, nell'intervallo di profondità 5,5 – 6,0 m: concentrazione pari a 89 mg/kg,
- PZ238, nell'intervallo di profondità 2,4 – 2,8 m: concentrazione pari a 51 mg/kg,

di cui n.5 con valori superiori al valore di fondo naturale della Macroarea nord, pari a 51,6 mg/Kg, valore determinato da ARPAT, di cui si è preso atto nel corso della Conferenza di Servizi decisoria

tenutasi presso il MATTM il 10.12.2009, è stato chiesto all'Azienda la trasmissione dell'elaborato relativo all'aggiornamento della caratterizzazione dell'area, nonché un elaborato relativo alle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate, e nell'attesa dei nuovi dati, sulla base di quelli già disponibili, la presentazione dell'analisi di rischio sito - specifica per i suoli al fine di verificare l'eventuale necessità di presentare il progetto di bonifica.

Il Presidente in relazione a quanto sopra evidenziato, ricorda, altresì, che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015, si è preso atto, tra l'altro, degli esiti dei nuovi studi effettuati dall'ARPAT in merito alla stima dei valori di fondo naturale dell'Arsenico nell'Area Settentrionale del S.I.N. di Piombino, i quali hanno evidenziato che “ il valore di concentrazione, corrispondente al fondo naturale nel primo metro, deve essere assunto pari a 57,2 mg/kg s.s.. Tale valore aggiorna il valore di fondo precedente pari a 51,6 mg/kg (Giugno 2009) ... ”.

In merito alla contaminazione nelle acque di falda, il Presidente ricorda che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014, è stato esaminato l'elaborato “Area interessata dalla realizzazione del Parco Eolico “Foce di Cornia” - Analisi del Rischio sanitario ai sensi del D.Lgs 152/06” trasmesso con nota del 15.07.2014 (MATTM – Prot.20107/TRI del 22.07.2014), di cui al presente punto all'ordine del giorno, e che sulla base del parere trasmesso dall'ISPRA con nota Prot. 42200 del 20.10.2014 (MATTM – Prot.27439/TRI del 20.10.2014), si è evidenziato quanto segue:

- 1) nella Sorgente S1 si evidenzia l'accettabilità dei rischi sia cancerogeni sia non cancerogeni per tutti i parametri di interesse, mentre nella Sorgente S2 si evidenzia la non accettabilità del rischio cancerogeno per i PCB (1,02 E-06).
- 2) Vista l'assenza di rischi per i lavoratori derivanti dai contaminati in falda ad eccezione dei PCB, la limitata estensione della contaminazione da PCB, della conservatività e cautelatività adottata per l'elaborazione della analisi del rischio (utilizzo di Cmax) nonché il valore di rischio riscontrato prossimo all'accettabilità, di procedere con un monitoraggio delle acque di falda e nel contempo di prescrivere agli eventuali lavoratori presenti sull'area l'uso di idonei dispositivi di protezione individuali per le vie respiratorie

e formulato le seguenti valutazioni istruttorie:

- a) deve essere concordato con l'ente di controllo il monitoraggio delle acque di falda;
- b) secondo quanto riportato nella banca dati ISS-INAIL e quanto noto in letteratura, i PCB non sono sostanze semivolatili, ma sono composti organici associati al particolato (Pressione di vapore = $6,7 \cdot 10^{-7}$ kPa). Per tale ragione si ritiene che il rischio cancerogeno risultato dalla volatilizzazione di vapori dei PCB (1,02 E-06), sia ampiamente sovrastimato.

Il Presidente sottolinea, che la stessa Conferenza di Servizi istruttoria, alla luce del parere espresso dall'ISPRA, ha ritenuto approvabile l'elaborato in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) effettuare un monitoraggio delle acque di falda da eseguirsi in accordo con l'Arpat. A tale riguardo dovrà essere trasmesso preventivamente un cronoprogramma dettagliato al fine di consentire all'Arpat le attività di competenza;
- 2) prescrivere ai lavoratori presenti sull'area l'uso di idonei dispositivi di protezione individuali per le vie respiratorie.

La Conferenza di Servizi decisoria, visto il parere dell'ISPRA, delibera di approvare l'elaborato "Area interessata dalla realizzazione del Parco Eolico "Foce di Cornia" - Analisi del Rischio sanitario ai sensi del D.Lgs 152/06" della falda e chiede all'Azienda di:

- 1) prescrivere agli eventuali lavoratori presenti sull'area l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie,**
- 2) concordare con l'ARPAT il monitoraggio delle acque di falda. Qualora i monitoraggi dovessero presentare criticità dovrà essere di conseguenza aggiornata l'analisi di rischio ed eventualmente dovranno essere adottate misure integrative di prevenzione e di gestione del rischio stesso.**

La stessa Conferenza di Servizi decisoria chiede altresì all'Azienda la trasmissione dell'elaborato relativo all'aggiornamento della caratterizzazione dell'area, nonché un elaborato relativo alle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate e nell'attesa dei nuovi dati, sulla base di quelli già disponibili, la presentazione dell'analisi di rischio sito - specifica per i suoli al fine di verificare l'eventuale necessità di presentare il progetto di bonifica.

Si introduce la discussione sul documento di cui al Punto 2 all'O.d.G.:

ArcelorMittal Piombino SpA: "Analisi di rischio sanitario sito specifica" trasmesso dalla Società ArcelorMittal Piombino S.p.A. con nota del 7.04.2015 (MATTM - Prot. 6304 del 13.05.2015).

Il Presidente evidenzia, in primo luogo, che l'area in oggetto, si trova nell'area denominata "Macroarea Portuale", a valle idrogeologico dell'area dello Stabilimento siderurgico di proprietà della Società Lucchini Piombino S.p.A. in A.S. e dell'area di competenza pubblica "Città Futura". I

risultati della caratterizzazione delle matrici ambientali hanno evidenziato il seguente quadro ambientale:

- suolo e top soil: nell'area sono stati rilevati due superamenti delle CSC (confronto con colonna B, tab. 1, parte quarta, titolo V, All. 5 del D.Lgs 152/06), rispettivamente per Cr tot ed Idrocarburi C>12,
- acque di falda: i risultati della caratterizzazione hanno evidenziato valori di concentrazione superiori alle CSC per i parametri Fe, Ni, CrVI, Composti organoalogenati, BTEX, IPA, PCB, Idrocarburi totali.

In merito alla contaminazione rilevata nei suoli, l'Azienda ha provveduto all'adozione di misure di prevenzione/messa in sicurezza per il parametro Cromo totale mediante rimozione del suolo contaminato (validazione ARPAT) di cui si è preso atto nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2009. In data 15 luglio 2009 l'Azienda ha presentato un'analisi di rischio effettuata a seguito del riscontro di superamenti delle CSC per il parametro Idrocarburi C>12 nel sondaggio S26, dalla quale si rileva l'assenza di rischio sanitario per i lavoratori e la non necessità di intervento. Su tale documento ARPAT ha espresso parere favorevole, con nota Prot. 89930 del 16.11.2009. Di tale attività si è preso atto nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2009;

Sottolinea che la Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014 “ in considerazione delle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate per i suoli, delle risultanze dell'analisi di rischio condotta per il superamento delle CSC relativo al parametro idrocarburi C>12 nel sondaggio S26 che hanno mostrato assenza di superamenti delle CSR, dell'assenza di correlazione tra le sostanze presenti nel suolo e quelle presenti nelle acque di falda, nonché delle validazioni di ARPA – Dip.to Piombino Elba, ritiene concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la matrice suolo”.

La stessa Conferenza di Servizi “ alla luce della ricostruzione del quadro ambientale fornito, e del permanere di superamenti delle CSC nelle acque di falda per i parametri Ferro, Manganese, Cromo VI, Nichel, Tetracloroetilene, Tricloroetilene, 1,2-Dicloropropano, Cloruro di vinile e Triclorometano, chiede all'Azienda la stima del rischio sanitario associato al percorso volatilizzazione da falda, al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni”.

Si ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015, alla luce dei risultati della stima del rischio sanitario associato al percorso di volatilizzazione dei contaminanti riscontrati nella falda sottostante il sito Arcelor Mittal di Piombino nel corso delle campagne di monitoraggio degli anni 2012 e 2013, effettuata sulla base del modello concettuale implementato secondo ipotesi massimamente conservative che hanno evidenziato “ un valore del rischio sanitario per i bersagli umani (lavoratori del sito) sempre accettabile per tutti i parametri analizzati, sia in termini di rischio cancerogeno che di hazard index non cancerogeno. L'Azienda non ritiene pertanto necessario adottare misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06, per la tutela della salute di coloro si trovano ad operare nell'area”, nonché del parere di competenza dell'ARPAT trasmesso con nota Prot. 43134 del 22.06.2015 (MATTM – Prot. 9439/STA), nel quale sono state formulate le seguenti valutazioni istruttorie:

- a) in merito al “Ricambio di aria negli ambienti indoor”, si evidenzia che nel sito sono presenti ambienti chiusi adibiti ad uso industriale, con un'altezza media di circa 20 m, e ad uso ufficio con un'altezza media di circa 3 m. Il proponente ha valutato in via cautelativa il rischio indoor nel caso di locale ad uso ufficio. Nel calcolo è stato assunto un valore di ricambio di aria pari a 12 ricambi giorno. Tale valore, relativo agli ambienti residenziali a cui può essere assimilato un ufficio, è inferiore a quello indicato da APAT per uso industriale pari a 20 ricambi giorno.
- b) L'utilizzo delle CSR individuali, in riferimento al punto 4.5.5 delle Linee Guida APAT “Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati” deve garantire il rispetto dei limiti normativi per la CSR cumulata. In caso contrario, pur rispettando le CSR individuali, il rischio sanitario complessivo può risultare superiore ai limiti normativi. Nel caso si vogliano utilizzare CSR individuali come strumento di screening preliminare è necessario quindi che queste siano rimodulate con opportuni fattori di correzione in modo da rispettare tale limite,

ha ritenuto condivisibili le risultanze dell'analisi di rischio elaborata e ha chiesto all'Azienda:

- 1) di proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee secondo le modalità e le frequenze che verranno indicate da ARPAT al fine di confermare il quadro ambientale;
- 2) di rielaborare l'analisi di rischio in caso di variazioni del modello concettuale utilizzato (sorgenti, percorsi, bersagli) ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione di cui all'art.245 del Dlgs 152/06, tenendo conto delle indicazioni di ARPAT.

La Conferenza di Servizi decisoria, viste le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014 ed in considerazione delle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate per i suoli, delle risultanze dell'analisi di rischio condotta per il superamento delle CSC relativo al parametro idrocarburi C>12 nel sondaggio S26 che hanno mostrato assenza di superamenti delle CSR, dell'assenza di correlazione tra le sostanze presenti nel suolo e quelle

presenti nelle acque di falda, nonché delle validazioni di ARPA – Dip.to Piombino Elba, delibera di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la matrice suolo nelle aree di competenza della Società ArcelorMittal S.p.A..

La stessa Conferenza di Servizi decisoria, visto il parere dell'ARPAT nonché le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015 delibera di approvare l'elaborato "Analisi di rischio sanitario sito specifica" trasmesso dalla Società ArcelorMittal Piombino S.p.A. con nota del 7.04.2015 (MATTM - Prot. 6304 del 13.05.2015), nonché di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.Lgs152/2006 ss.mm.ii. anche per le acque sotterranee e chiede all'Azienda di:

- 1) di proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee secondo le modalità e le frequenze che verranno indicate da ARPAT –Dip.to di Piombino Elba al fine di confermare il quadro ambientale;
- 2) di rielaborare l'analisi di rischio in caso di variazioni del modello concettuale utilizzato (sorgenti, percorsi, bersagli) ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione di cui all'art.245 del D.Lgs 152/06, tenendo conto delle indicazioni di ARPAT – Dip.to di Piombino Elba.

Si introduce la discussione sul documento di cui al Punto 3 all'O.d.G.:

Edison S.p.A.: "Valutazione del rischio associato ai contaminanti presenti nelle acque di falda della Centrale Edison, L.go Caduti sul Lavoro, 21 Piombino (LI) – risposte alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014", trasmessa con nota Prot.ASEE/Get3/CP-PU-1295 del 10.06.2015 (MATTM – Prot.9014 del 18.06.2015).

Si evidenzia, in primo luogo, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 16.06.2014, ha chiesto all'Azienda la rielaborazione della "Valutazione del rischio sanitario-ambientale associato ai contaminanti presenti nelle acque di falda per il sito Edison, Largo Caduti sul Lavoro, 21 – Piombino (LI), ai sensi Titolo V, Parte IV del D.Lgs152/2006 smi" trasmessa con nota Prot. ASEE/Get3/CP-PU-145) del 23.01.2014 (MATTM – Prot.2688/TRI del 27.01.2014) sulla base di alcune prescrizioni.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014 ha esaminato l'elaborato "Valutazione del rischio associato ai contaminanti presenti nelle acque di falda per la Centrale Edison, Largo Caduti sul Lavoro, 21 – Piombino (LI). Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 16 giugno 2014" trasmesso dalla Edison SpA con nota Prot.ASEE/Get3/CP-PU-1564 del

19.09.2014 (MATTM – Prot.25179/TRI del 25.09.2014) e chiesto all'Azienda di perfezionare la documentazione trasmessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) deve essere integrata la documentazione, relativa all'edificio denominato magazzino CET2, nell'immediata adiacenza del PZ5 e degli uffici di direzione considerati per l'inalazione indoor, specificando i parametri costruttivi e l'eventuale presenza/assenza di piano interrato.
- 2) Nel rapporto di prova THEOLAB N° 552318/14 del 30/04/2014, relativo al campione PZ7S (superamento IPA), prelevato in data 20/02/2014, non è presente l'espressione dell'incertezza di misura del risultato analitico e pertanto non è possibile valutare la conformità del dato al valore limite di legge nei termini indicati dal proponente.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015 visto il parere dell'ARPAT trasmesso con nota Prot. 69800 del 12.10.2015 (MATTM – Prot.15846/STA del 12.10.2015), ha ritenuto condivisibili le risultanze dell'elaborato “Valutazione del rischio associato ai contaminanti presenti nelle acque di falda per la Centrale Edison, Largo Caduti sul Lavoro, 21 – Piombino (LI)” e sue integrazioni e chiesto all'Azienda:

- di proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee secondo le modalità e le frequenze che verranno indicate da ARPAT al fine di confermare il quadro ambientale;
- le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, ai fini della validazione dei risultati, dovranno essere concordate con ARPAT, con congruo anticipo;
- di rielaborare l'analisi di rischio in caso di variazioni del modello concettuale utilizzato (sorgenti, percorsi, bersagli) ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione di cui all'art.245 del D.Lgs 152/06.

Nel corso della stessa Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015 si è altresì esaminato l'elaborato “Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n.5005/TRI/DI/B del 22.05.2014 – Progetto di messa in sicurezza operativa dei terreni insaturi del sito Edison, in L.go Caduti sul Lavoro, 21 Piombino (LI) – Invio relazione di completamento intervento” a seguito della realizzazione del progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli insaturi approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 9.12.2013.

La stessa Conferenza, visti i pareri dell'ARPA – Dip.to Piombino Elba e dell'ISPRA, relativamente anche alla verifica delle prescrizioni ha preso atto del completamento dell'intervento di messa in sicurezza operativa dei suoli approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n.5005/TRI/DI/B del 22.05.2014 che dovrà essere certificato dalla Provincia.

La Conferenza di Servizi decisoria, visto il parere dell'ARPAT nonché le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015 delibera di approvare l'elaborato

“Valutazione del rischio associato ai contaminanti presenti nelle acque di falda della Centrale Edison, L.go Caduti sul Lavoro, 21 Piombino (LI) – risposte alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014”, trasmessa con nota Prot.ASEE/Get3/CP-PU-1295 del 10.06.2015 (MATTM – Prot.9014 del 18.06.2015). nonché di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell’art.242 del D.Lgs152/2006 ss.mm.ii. per le acque sotterranee e chiede all’Azienda di:

- proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee secondo le modalità e le frequenze che verranno indicate da ARPAT al fine di confermare il quadro ambientale;
- le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, ai fini della validazione dei risultati, dovranno essere concordate con ARPAT, con congruo anticipo;
- di rielaborare l’analisi di rischio in caso di variazioni del modello concettuale utilizzato (sorgenti, percorsi, bersagli) ai fini dell’adozione delle misure di prevenzione di cui all’art.245 del D.Lgs 152/06.

La stessa Conferenza di Servizi decisoria visti i pareri dell’ARPA – Dip.to Piombino Elba e dell’ISPRA, relativamente alla verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni dell’intervento di messa in sicurezza operativa dei suoli, nonché delle conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015, delibera di prendere atto del completamento dell’intervento approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n.5005/TRI/DI/B del 22.05.2014 e chiede alla Provincia per quanto di competenza, la relativa certificazione.

Si introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 4** all’O.d.G.:

Tenaris Dalmine S.r.l.: “Stabilimento Dalmine SpA di Piombino (LI) – Analisi di rischio ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il terreno insaturo. Rev.2” trasmessa dalla Società Golder Associates Srl con nota Prot. A09075T/15 del 21.09.2015 (MATTM - Prot. 14815/STA del 28/09/2015).

Si evidenzia, in primo luogo, che:

- la Conferenza di Servizi decisoria del 25.07.2013 ha, tra l’altro, chiesto alla Società Tenaris Dalmine S.p.A., la rielaborazione dell’elaborato “Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs 152/06 per il terreno insaturo”, trasmessa con nota Prot.9.07.2012 (MATTM - Prot. 21007/TRI/DI del 16.07.2012), nonché della sua integrazione “Analisi di rischio sito specifica ai sensi del Decreto Legislativo n.152/06 e SMI per il terreno insaturo” (Numero relazione

10508141610/1127M in Rev.1 dell'Aprile 2013)" trasmessa con nota del 6.05.2013 (MATTM – Prot. 35849/TRI dell'8.05.2013), ottemperando ad una serie di prescrizioni.

- L'Azienda tramite la Società Golder Associates Srl con nota Prot. A09075T/15 del 21.09.2015 (MATTM - Prot. 14815/STA del 28/09/2015) ha trasmesso l'elaborato "Stabilimento Dalmine SpA di Piombino (LI) – Analisi di rischio ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il terreno insaturo. Rev.2" in risposta a quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 25.07.2013.

Si sottolinea altresì, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015 ha esaminato l'elaborato sopra evidenziato e visto il parere dell'ARPAT trasmesso con nota Prot. 69800 del 12.10.2015 (MATTM – Prot.15846/STA del 12.10.2015), lo ha ritenuto approvabile e chiesto all'Azienda di presentare un progetto degli interventi che tenga conto delle seguenti prescrizioni:

1. Si ribadisce che la scelta progettuale di limitazione d'uso, nell'ottica di ottimizzazione della spesa per gli interventi, vada dettagliata con una proposta specifica corredata di controlli di cui deve essere valutata l'adeguatezza e la fattibilità per tutte le aree oggetto dell'analisi.
2. Per le aree dove è previsto lo scavo e smaltimento, si ribadisce quanto riportato nel parere precedente: la procedura proposta dalla CdS, pur accettata nell'introduzione al documento, non è stata poi riportata nel paragrafo "Proposte di Bonifica e Messa in Sicurezza" a pp. 41 e seguenti. In sintesi: si può condividere la proposta di incrementi di 1/10 del campione di parete, se l'area di scavo prevista è pari a tutto il poligono di Thiessen risultato con $C_{sito} > C_{SR}$. In alternativa si ritiene opportuno che l'esecutore a valle dell'escavazione dalla superficie individuata (5 metri per 5 metri), in caso di un ulteriori superamenti dei campioni di parete e fondo scavo:
 - a) Se è contaminato il campione di parete: escavazione di un'altra cella quadrata con lato di dimensioni pari al lato dello scavo rappresentativo del campione di parete e di spessore pari a quello riscontrato come contaminato, nuovi campioni di parete e fondo scavo e iterativamente continuare il processo eventualmente fino ai confini di proprietà.
 - b) Se è contaminato il fondo scavo: approfondimento dell'escavazione di uno spessore pari a quello riscontrato come contaminato, nuovo campionamento di pareti e fondo scavo e continuare il processo fino al raggiungimento della frangia capillare.
 - c) Nell'attesa dei riscontri analitici, deve essere impedito con opportuna copertura temporanea, l'afflusso di acque meteoriche a pareti e fondo scavo e solo successivamente a tale verifica procedere al ripristino.
3. Per le operazioni connesse con pareti e fondo scavo, per quanto non sopra esposto, è opportuno che si segua quanto riportato nel documento pubblicato sul sito web dell'ISPRA al

Handwritten signature

Handwritten signature

seguente indirizzo: http://www.isprambiente.gov.it/site/_files/temi/Proposta_modifica_protocollo_operativo_rev07_nov06.pdf.

Si ricorda, altresì, che nella stessa Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015 i rappresentanti dell'Azienda, in merito alla variante all'“Intervento di MISP e bonifica discariche dello Stabilimento Dalmine S.p.A. di Piombino (LI), autorizzato con Decreto del Ministero n.318 dell'8.11.2013”, hanno comunicato che avrebbero trasmesso entro la fine del mese di Ottobre 2015, un elaborato con le modifiche progettuali proposte, un aggiornamento del computo metrico estimativo e del cronoprogramma degli interventi rispetto a quanto riportato nel Decreto Ministeriale di approvazione iniziale.

Nella stessa Conferenza di Servizi del 13.10.2015 si è evidenziato che la precedente Conferenza di Servizi istruttoria del 24.10.2014, ha chiesto all'Azienda “ *... alla luce della ricostruzione del quadro ambientale fornito, degli accertati superamenti delle CSC nelle acque di falda per i parametri Ferro, Manganese, Zinco, Solventi Aromatici e Composti organo alogenati, che trovano correlazione con i contaminanti presenti nel suolo, di attivare idonee misure di prevenzione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/06, al fine:*

- a) di impedire la diffusione della potenziale contaminazione presente nelle acque sotterranee;*
- b) adottare misure di mitigazione del rischio laddove la stima del rischio sanitario-ambientale associato a tutte le vie di esposizione, attive e/o attivabili dalla sorgente falda, condotta in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul sito dell'ISPRA (ex APAT) (www.isprambiente.it), evidenzi rischio sanitario o ambientale determinato dalla contaminazione presente nella falda....”;*

nonché di effettuare il monitoraggio delle acque di falda, concordando con ARPAT – Dip.to Piombino - Elba le modalità.

Si ricorda che in merito ai monitoraggi delle acque di falda, la Società Golder Associates Srl con nota Prot. A09080T/15 del 23.09.2015 (MATTM - Prot. 14674/STA del 24/09/2015), ha comunicato che previa accordi con l'ARPAT, a partire dal 5.10.2015, per la durata di circa 4 giorni, avrebbe eseguito i campionamenti delle acque sotterranee in tutti i pozzi presenti sul sito. In particolare: Area Ovest: SSP133, SP132, SP128, SP130, SP129 ed SP127; Area Centrale SP93, PZ12, Pz9, SP44, SP58, SP55, PZ10, PZ8, SP120, PZ13, PZ11, SP82, SP79, PZ14; Area Est: SP93, PZ15, SP105, PZ16, PZ17, SP124.

La Conferenza di Servizi decisoria, visto il parere dell'ISPRA nonché le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 13.10.2015 delibera di approvare l'Analisi di rischio ai

sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il terreno insaturo e chiede all'Azienda di presentare un progetto degli interventi che tenga conto delle seguenti prescrizioni:

1. la scelta progettuale di limitazione d'uso, nell'ottica di ottimizzazione della spesa per gli interventi, deve essere dettagliata con una proposta specifica corredata di controlli, dei quali deve essere valutata l'adeguatezza e la fattibilità per tutte le aree oggetto dell'analisi.
2. per le aree dove è previsto lo scavo e smaltimento, la procedura proposta dalla CdS, pur accettata nell'introduzione al documento, non è stata poi riportata nel paragrafo "Proposte di Bonifica e Messa in Sicurezza" a pp. 41 e seguenti. In sintesi: si può condividere la proposta di incrementi di 1/10 del campione di parete, se l'area di scavo prevista è pari a tutto il poligono di Thiessen risultato con $C_{sito} > CSR$. In alternativa si ritiene opportuno che l'esecutore a valle dell'escavazione dalla superficie individuata (5 metri per 5 metri), in caso di un ulteriori superamenti dei campioni di parete e fondo scavo:
 - a) Se è contaminato il campione di parete: escavazione di un'altra cella quadrata con lato di dimensioni pari al lato dello scavo rappresentativo del campione di parete e di spessore pari a quello riscontrato come contaminato, nuovi campioni di parete e fondo scavo e iterativamente continuare il processo eventualmente fino al confini di proprietà.
 - b) Se è contaminato il fondo scavo: approfondimento dell'escavazione di uno spessore pari a quello riscontrato come contaminato, nuovo campionamento di pareti e fondo scavo e continuare il processo fino al raggiungimento della frangia capillare.
 - c) Nell'attesa dei riscontri analitici, deve essere impedito con opportuna copertura temporanea, l'afflusso di acque meteoriche a pareti e fondo scavo e solo successivamente a tale verifica procedere al ripristino.
3. Per le operazioni connesse con pareti e fondo scavo, per quanto non sopra esposto, è opportuno che si segua quanto riportato nel documento pubblicato sul sito web dell'ISPRA al seguente indirizzo: http://www.isprambiente.gov.it/site/_files/temi/Proposta_modifica_protocollo_operativo_rev07_nov06.pdf.

La Conferenza di Servizi decisoria altresì, delibera di chiedere all'Azienda, visti i precedentemente accertati superamenti delle CSC nelle acque di falda per i parametri Ferro, Manganese, Zinco, Solventi Aromatici e Composti organo alogenati, che trovano correlazione con i contaminanti presenti nel suolo, di attivare idonee misure di prevenzione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/06, al fine:

- a) di impedire la diffusione della potenziale contaminazione presente nelle acque sotterranee;
- b) adottare misure di mitigazione del rischio laddove la stima del rischio sanitario-ambientale associato a tutte le vie di esposizione, attive e/o attivabili dalla sorgente falda, condotta in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul sito dell'ISPRA (ex APAT) (www.isprambiente.it), evidenzi rischio sanitario o ambientale determinato dalla contaminazione presente nella falda....".

Null'altro essendovi da aggiungere, la Conferenza si chiude alle ore 15.00.

**Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare**

Ing. Laura D'Aprile



Ministero dello Sviluppo Economico

Dott.ssa Isabella Giacosa



Allegati:

- A) Delega dell'Ing. Laura D'Aprile (MATTM – Prot. 16361/STA del 20.10.2015)
- B) Delega della Dott.ssa Isabella Giacosa (MISE – Prot. 213705 del 26/10/2015)
- C) Messaggio di conferma della convocazione inviata via PEC al Ministero della Salute ed alla Regione Toscana.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA 'COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DIVISIONE IV

Ministero dello Sviluppo Economico

AOO_Politiche industriali e Tutela

Struttura: DGPICPMI

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0213705 - 26/10/2015 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

*Direzione generale per la salvaguardia del
Territorio e delle Acque*

Direttore Generale Avv. Maurizio Pernice

OGGETTO: Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Piombino.
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria del 26 ottobre 2015 , alle ore 14.30.

Con la presente, il sottoscritto, Marco Calabrò, Dirigente dell'UFF IV della DGPICPMI, delega la dr.ssa Isabella Giacosa, a partecipare per conto del Ministero dello Sviluppo Economico alla CdS di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE

(Dr. Marco Calabrò)



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0016361/STA del 20/10/2015
DIV. III

All' Ing. Laura D'Aprile

Il sottoscritto Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale ad Interim della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

delega

l'Ing. Laura D'Aprile a presiedere la Conferenza di Servizi decisoria del S.I.N. di "Piombino" il giorno 26.10.2015 alle ore 14,30 e a sottoscrivere i relativi atti.

Avv. Maurizio Pernice

PEC DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: martedì 20 ottobre 2015 11:19
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot. 16360_STA SIN Piombino - Convocazione CdS Decisoria 26.10.15.
Allegati: postacert.eml (67,5 KB); daticert.xml

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 20/10/2015 alle ore 11:18:55 (+0200) il messaggio

"Prot. 16360_STA SIN Piombino - Convocazione CdS Decisoria 26.10.15." proveniente da

"DQVBonifiche@pec.minambiente.it"

ed indirizzato a: "gab@postacert.sanita.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec279.20151020111852.15170.08.1.47@pec.aruba.it

PEC DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: martedì 20 ottobre 2015 11:19
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot. 16360_STA SIN Piombino - Convocazione CdS Decisoria 26.10.15.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (67,5 KB)

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a regionetoscana@postacert.toscana.it "posta certificata" --

Il giorno 20/10/2015 alle ore 11:18:53 (+0200) il messaggio con Oggetto
"Prot. 16360_STA SIN Piombino - Convocazione CdS Decisoria 26.10.15." inviato da
"DQVBonifiche@pec.minambiente.it"

ed indirizzato a "regionetoscana@postacert.toscana.it"
è stato correttamente consegnato al destinatario.

Identificativo del messaggio: ope279.20151020111852.15170.08.1.47@pec.aruba.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>